

Il dispositivo è grande come una moneta e il rischio di complicanze è azzerato rispetto allo stimolatore tradizionale Impiantato per la prima volta a Desio un pacemaker senza fili

DESIO (nsr) Un altro limite nel campo della Medicina è stato abbattuto e a fare da pionieri sono stati i medici dell'ospedale di Desio.

Nel nosocomio brianzolo, infatti, è stato impiantato un pacemaker senza fili: il dispositivo, della dimensione di una moneta, ha una batteria incorporata e una struttura molto semplice.

«Il rischio di complicanze o di infezione è praticamente azzerato rispetto al pacemaker tradizionale», ha sottolineato la cardiologa **Donatella Ruggiero**, il medico che ha realizzato l'intervento, su una paziente ultranovantenne resi-

dente in Brianza.

Il pacemaker è uno stimolatore elettrico che consente di controllare le anomalie del ritmo cardiaco. L'impianto tradizionale si posiziona nel sottocute, in area toracica, con un collegamento al muscolo cardiaco. Il pacemaker senza fili viene, invece, rilasciato nella cavità cardiaca. Per questo rappresenta una stimolazione molto più fisiologica.

«L'impianto del pacemaker senza fili sull'anziana donna è stato operato in sostituzione di un dispositivo analogo, ma tradizionale che aveva provocato uno stato di infezione - racconta la specialista - Di qui la procedura, in anestesia locale, che prevede un accesso

dalla vena femorale. Poi, attraverso un introduttore è stato inserito nel cuore il nuovo pacemaker».

L'intervento dura meno di un'ora e comporta un ricovero di 24 ore, dopo di che il paziente può essere dimesso a domicilio. La durata della batteria del pacemaker senza fili è sovrapponibile a quella di uno stimolatore tradizionale (10/12 anni): i cardiologi fanno un primo controllo sul paziente a 40 giorni dall'intervento e, successivamente, una volta all'anno.



Peso:12%